

Settimana tranquilla di mercato: la conferma di Pedrocca si è aggiunta a quelle di mister Bonvicini e sei giocatori

## Salò: Cazzoletti resta, Martinazzoli parte

Il gioiellino Franchi conteso fra Carpenedolo, Lumezzane, Cremonese e Boca S. Lazzaro

Chiara Campagnola

SALÒ

Settimana abbastanza tranquilla a Salò sul fronte mercato. La società gardesana, che il prossimo anno disputerà la sua terza stagione in serie D, ha provveduto in questi sette giorni a definire le situazioni dei giocatori che sono arrivati ad un passo dalla semifinale dei play-off, eliminati nella seconda fase a gironi.

Dopo le conferme di Roberto Bonvicini sulla panchina salodiana e di Quarenghi, Luciani, Sella, Ferretti e Cittadini, sono arrivate quelle di Pedrocca e Cazzoletti. quest'ultimo classe '87, quella fondamentale per la prossima stagione (ogni formazione di serie D dovrà avere in campo quattro giovani, di cui un '86, due '87 ed un '88). Quanto a Giovanni Martinazzoli, arrivato con il mercato di gennaio dopo essersi svincolato dal Chiari, il giocatore ha interrotto serenamente il rapporto con la società e raggiungerà D'Innocenzi, Hubner e Ziliani ad Iseo, all'Orsa Cortefranca, in Eccellenza. Stessa categoria nella quale si vedrà Pablo Scirè, come detto più volte, passato alla Verolese.

Situazione decisamente differente per Stefano Franchi. Il gioiellino classe '85 era praticamente dato per certo a Carpenedolo, ma alle offerte di Lumezzane e Cremonese si è aggiunta anche quella del Boca S. Lazzaro, formazione bolognese che, tra l'altro, ha vinto il girone C, proprio quello in cui Quarenghi e compagni hanno raggiunto la terza piazza.

Gli altri partenti sono Cecchini, Offer, Visconti, Nizzetto, Morassutti, Rossi e Lorenzi. Si parla anche di altre due partenze sul fronte giovani: la prima, praticamente fatta, riguarda Andrea Secchi, classe '88 e proveniente dal





Cazzoletti, riconfermato per il prossimo campionato; a destra Franchi, il giovane richiesto da ben quattro società

vivaio gardesano, che dopo aver esordito quest'anno in D si trasferirà alla Primavera del Mantova, alla corte di Claudio Valigi, ex giocatore della Roma; la seconda, invece, relativa al ventenne difensore Marco Ferrari, la scorsa stagione vittima di un infortunio che lo ha tenuto lontano parecchio dal campo, è ancora solo una possibilità. Il terzino destro è stato chiesto dal Lumezzane. «Per Ferrari vale lo stesso discorso di Franchi», ha spiegato il direttore generale salodiano Eugenio Olli, «entrambi sono giovani ed è giu-

vivaio gardesano, che dopo aver sto che facciano le loro esperienesordito quest'anno in D si trasfe-

Spostandoci sui giocatori in entrata, la notizia fresca è quella di un «non-arrivo». In settimana si erano infatti creati i presupposti per il ritorno di Alessandro Cazzamalli a Salò, dopo la parentesi di Palazzolo. Tutto è però sfumato, visto che il giocatore si accasera con tutta probabilità al Carpenedolo. Al centro della difesa è arrivato il veronese Davide Caurla, classe '81, la scorsa stagione a Palazzolo e dal 2001 al 2005 a Montichiari, con 64 presenze.

Il Salò continua a seguire da vicino anche Davide Santin, portiere dell'88 della Primavera dell'Hellas Verona che tanto piace al team gardesano. Team che non nasconde nemmeno l'interessamento (che c'è da un po', se ne parlò anche a gennaio) per il centrocampista della Primavera del Brescia Nicolò Bodini, che Olli vorrebbe portare a Salò.

Intanto sono state rese note le prime date della prossima stagione: la Coppa Italia prenderà il via il 20 agosto, mentre il campionato il 3 settembre. MORI: «VOGLIAMO ANCORA LOTTARE PER IL VERTICE»

## Palazzolo, ridimensionare non smobilitare

PALAZZOLO - Il Palazzolo volta pagina, lentamente, senza fretta. Svanito di un soffio l'obiettivo C2. la dirigenza ridimensiona la lista di certi giocatori, ma non gli obiettivi. Ciò significa che si punterà ancora ad un campionato di vertice con una rosa di atleti valida, ma senza fare grossi botti di mercato. Come già annunciato, mister Manolo Guindani non guiderà più la compagine palazzolese, per cui la rifondazione tecnica ripartirà proprio da zero. E la scelta non sarà facile, visto che nel frattempo parecchi allenatori hanno già raggiunto l'accordo con altre società. A Palazzolo serve un mister di fiducia, in grado di sposare il progetto a medio termine voluto dai dirigenti per riportare entusiasmo in un gruppo che sarà totalmente rinnovato.

Intanto il direttore generale Alberto Mori tranquillizza la piazza spiegando meglio il termine «ridimensionamento»: «Per conoscere il nome del nuovo allenatore bisognerà aspettare pochi giorni o poche ore: la campagna acquisti partirà subito dopo. Sia chiaro che se avessimo intenzione di disputare il prossimo campionato senza ambizioni, avremmo già mollato la società. Non rientra nei nostri programmi recitare il ruolo da comparsa, noi vogliamo ancora lottare per il vertice».

Abbiamo sentito anche il parere dell'ex-allenatore del Palazzolo, Manolo Guindani, ora ufficialmente disoccupato. La sensazione è che la sua lontananza dai campi di gioco duri poco. «È stata



Alberto Mori, direttore generale del Palazzolo, mentre assiste a una gara

una scelta personale quella di non voler più allenare il Palazzolo - dice - visto che oltre ai rapporti di lavoro con i dirigenti c'era pure una solida amicizia. Per me continuare ad allenare qui significava alimentare una tensione troppo forte e ho maturato la decisione di mollare, non senza prima ringraziare gli stessi dirigenti che hanno accettato la mia scelta».

Eppure, nonostante non siate riusciti ad arrivare in C2, un secondo posto con 70 punti conquistati sul campo, non è da buttare. «Tutti noi speravamo di arrivare primi al termine della regular season, e per buona parte del campionato siamo stati al vertice, ma considerando i problemi sorti nell'allestire una rosa in tutta fretta, non posso lamentarmi dei

risultati ottenuti. Ed io a Palazzolo mi sono trovato benissimo, in un ambiente che mi ha fatto lavorare con grande professionalità».

Ed ora il futuro di Manolo? «Se mi arriverà una proposta di un progetto serio ed ambizioso prima dell'inizio della stagione, sarò ben lieto di accettare. A dir la verità in precedenza ho temporeggiato su proposte interessanti ricevute in tempi non maturi, quando pensavo solo ed esclusivamente al bene del Palazzolo. Alla fine. queste stesse società che non potevano più aspettare, hanno seguito strade diverse. Ma io non ho fretta: non mi interessa trovare necessariamente una panchina. ma valuterò solo progetti seri ed ambiziosi, altrimenti... aspetto».

Andrea Croxatto